

Malvaglia

Fondazione Monte Greco

È stata creata alla fine del 2011 la Fondazione Monte Greco, divenuta proprietaria di tutto ciò che l'omonima Associazione ha realizzato in lunghi anni di attività.

di Delia Grata

L'Associazione Amici di Montegreco fu fondata nel 2004 da Aleardo Ferriroli, Eros Valchera, Camillo Marchetti e Bruno Grata, un gruppo di amici animati dalla volontà di ridare valore al proprio territorio e alla propria storia e tradizione, ripristinando vecchie costruzioni e facendo rivivere tradizioni passate.

Il loro primo obiettivo fu quello di ricostruire la Chiesetta di San Giuliano andata distrutta (sicuramente a causa di un incendio) verso la fine del 1'700 e sulle cui rovine era stata realizzata una fontana inaugurata nel 1927 insieme all'acquedotto di "Muncréch". Per l'occasione era stata ridata una degna collocazione alla vecchia campana del 1624 che, con la chiesa, era stata presentata al pubblico e benedetta nel 2006.

Numerose le altre opere intraprese dallo stesso gruppo promotore, coadiuvato da sostenitori e aiutanti. Nell'ambito dell'"Itinerario del Sole" (inaugurato nel 2008 a Montegreco), a Pönt (bivio Val Malvaglia-Val Pontirone) è stato eretto il portale della "Via della pietra", mentre a Piüghéi son state ricostruite delle rascane e ristrutturato uno "sprüch" che da rifugio per le capre è diventato luogo di riposo e meditazione.



Nel mese di ottobre 2008, con l'intervento degli apprendisti della Ditta J. Wiederkehr di Dietikon, è stato promosso il rifacimento dei muri della "carrale" che dalla Chiesetta portano al centro del nucleo. Allo stesso ha poi fatto seguito, con il contributo degli

apprendisti di formazione empirica della SPAI di Mendrisio, la sistemazione del sentiero che porta alla zona di Caigü (sotto Montegreco).

Nel 2010 è stato inaugurato il nuovo forno per il pane, sempre nel nucleo, mentre è dell'anno successivo la fine dei lavori per il sentiero Montegreco-Ranch-Sulgone in attesa di essere iscritto nella mappa dei sentieri cantonali. Al fine di recuperare l'antica tradizione della processione che aveva luogo in tempi di siccità per chiedere l'aiuto della Divina provvidenza, in zona Ranch ha visto la luce la Cappella di San Giuliano.

L'ostello è attualmente il principale obiettivo della neonata Fondazione.



Dopo la ricostruzione della chiesa, gli amici di Montegreco si prefiggono ora di restituire alla comunità anche l'antica torba che sarà restaurata nel rispetto dell'architettura e dei materiali originali e adibita a ostello. Questo importante e oneroso progetto vuole essere il fulcro di tutti i progetti fin qui portati a termine. Restituito un campanile alla campana, la "Casa della chiesa" potrà divenire la "casa della gente", contribuendo a ridare vita a una località che ha le carte in regola per essere apprezzata nel corso di tutte le stagioni.

Storia

Si tratta del più antico edificio di Montegreco. Una torba – caratteristica costruzione in legno – composta di due locali con balcone coperto e comparto in pietra sul retro, dove trovava posto la cucina. L'edificio ospitava due famiglie ed era dotato di doppio stallino per i maiali posto nei locali interrati.



Tracce

L'esame dendrocronologico fa risalire la travatura alla base della torba al 1372, mentre l'edificio nella sua forma attuale risale al 1640. La data collima con quella della campana appartenuta all'adiacente chiesa che reca inciso l'anno 1624. La torba era denominata "Ca dra gesa"; in essa è stata infatti custodita l'antica campana che è così giunta ai giorni nostri perfettamente conservata.

Gli interventi

La struttura in legno è stata trasportata a Pönt con un elicottero Super Puma per le necessarie ristrutturazioni e nello scorso mese di ottobre, riportata in loco e adagiata sullo zoccolo in pietra e calcestruzzo preparato nel frattempo.

La nuova struttura

Nel seminterrato troveranno spazio un magazzino-dispensa, i servizi con doccia e un WC pubblico. Negli locali del piano terreno saranno insediati, nella parte in muratura, la cucina-ristoro e nella torba con veranda la zona soggiorno-animazione. Completerà l'offerta, al piano mansardato, un dormitorio per 20 persone.

Parallelamente prosegue l'iter burocratico per la realizzazione del "sentierone", opera principale che servirà il maggengo di Piughéi, un "bellissimo giardino" che conserva intatte le sue affascinanti peculiarità.

A tutt'oggi, i membri dell'Associazione hanno fornito più di 8'000 ore di volontariato che, con gli importanti contributi di vari benefattori, hanno permesso di far rivivere una zona per troppo tempo ingiustamente dimenticata, malgrado l'incomparabile bellezza e le facilità di accesso.

Le motivazioni e lo spirito per raggiungere gli obiettivi prefissati non mancano, e gli interessati confidano sulla generosità della gente locale e su quella dei benefattori della Svizzera interna che finora hanno già dimostrato grande sensibilità. A tutti loro un grande Grazie!

Si possono sostenere le varie iniziative inviando un SMS al No 339, parola chiave "Greco", con l'importo desiderato, oppure versando l'importo voluto sul conto Associazione Amici di Montegreco – conto No 9409.77 clearing bancario 80331 / CCP 65-6653-1